

PROTEZIONI DA CONTAGIO COVID19 – DPI

Mentre il mondo conta complessivamente almeno 160.000 defunti per il virus Covid19 e in Italia ci si accinge a raggiungere i 24.000 decessi circa un quarto di quelli europei, il partito del PIL e quello della Salute cercano di temperare le esigenze economiche finanziarie di imprese e casse degli Stati con quelle di salute pubblica cercando di evitare che il termine del lock-down e le riaperture di attività e servizi provochino il proliferare di nuovi focolai di virus prima del previsto, eh si perché il virus difficilmente arriverà a casi zero, ma almeno fino a quando non ci sarà un vaccino distribuito in forma massiva le probabilità che il virus si estingua sono scarse, mentre è probabile che occorrerà convivere, una convivenza che per governi, imprese, cittadini e lavoratori non potrà essere tutto come prima, e pertanto andranno adottate oltre a misure di distanziamento sociale (almeno 1,0 m ma non è escluso sia portata a 1,5m, la stessa adottata in Germania) e maschere facciali per tutti gli individui, termo-scanner per rilevare temperatura corporea, sanificatori mobili per accesso a luoghi affollati e sanificazioni degli ambienti periodiche, disinfezioni ripetute quotidiane dei luoghi pubblici o di lavoro, App di tracciamento, test rapidi per rilevare gli immunizzati, obbligo di DPI quali guanti, occhiali e mascherine per i lavoratori che non rispettano o potrebbero non rispettare il distanziamento sociale. E di quest' ultimi ci vogliamo occupare di seguito, visto che per avviare la fase 2 serviranno centinaia di milioni di mascherine protettive.

I DPI UTILI CONTRO IL CORONAVIRUS - COVID19

Sono diverse le tipologie di Dispositivi di Protezione Individuale ritenute efficaci per contrastare la trasmissione del virus:

- Maschere chirurgiche monouso e maschere filtranti del tipo due (FFP2) e tipo tre (FFP3) ;
- Guanti in lattice e/o nitrile monouso;
- Occhiali di protezione da aerosol con lenti in policarbonato antigraffio, antiappannante e di colore neutro, sovrapponibili ai comuni occhiali da vista.

ATTIVITÀ (escluse quelle sanitarie) IN CUI PUÒ ESSERE NECESSARIO FORNIRE DPI

L'uso delle maschere Dispositivo Medico (chirurgiche) o DPI (FFP2 o FFP3) è obbligatorio, in accordo con le recenti disposizioni Governative e delle Autorità Sanitarie competenti:

- Per i soggetti, presenti nel luogo di lavoro, che sviluppino febbre e sintomi di infezione respiratoria.
- Nelle attività lavorative in cui **non è possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento.**

Per gli addetti al primo soccorso aziendale devono essere resi disponibili i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale:

- guanti monouso;
- maschere filtranti almeno di tipo FFP2, per sè;
- maschere chirurgiche per il sospetto malato covid19;
- occhiali di protezione.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE NELL' EMERGENZA COVID19

Per far fronte all' emergenza e alla carenza di maschere FFP2 e FFP3, per la durata dell'emergenza Covid-19, ossia **fino al 31 luglio 2020** con le disposizioni speciali contenute agli articoli 15 e 16 del **Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18**:

- è stata prevista la possibilità di produrre, importare e immettere in commercio dispositivi di protezione individuale ("DPI") in deroga alle norme vigenti, ossia alle normative europee e nazionali, ovvero la non apposizione su tali dispositivi della c.d. marcatura CE prodotte nel rispetto della norma tecnica UNI EN 149:2009;
- è stata prevista la possibilità di produrre, importare e immettere in commercio "mascherine chirurgiche" ad uso medico in deroga alle norme vigenti, ossia alle normative europee e nazionali, ovvero la non apposizione su tali dispositivi della c.d. marcatura CE prodotte nel rispetto della norma tecnica UNI EN 14683:2019;
- vengono classificate come DPI anche le maschere chirurgiche prodotte nel rispetto della **norma tecnica UNI EN 14683:2019 (articolo 16 comma uno)**;
- è stata introdotta una categoria speciale di presidi - le "**maschere filtranti**" **destinate alla sola collettività (articolo 16, secondo comma)** il cui tessuto utilizzato soddisfa requisiti minimi di **sufficiente traspirabilità e idrorepellenza.**

L'articolo 15 del Decreto "Cura Italia", infatti, consente di derogare dalla normativa ordinaria solo a condizioni di attivare una **procedura semplificata di validazione straordinaria**, per cui il soggetto proponente deve autocertificare il rispetto di una serie di requisiti di sicurezza del prodotto e ottenere il parere favorevole:

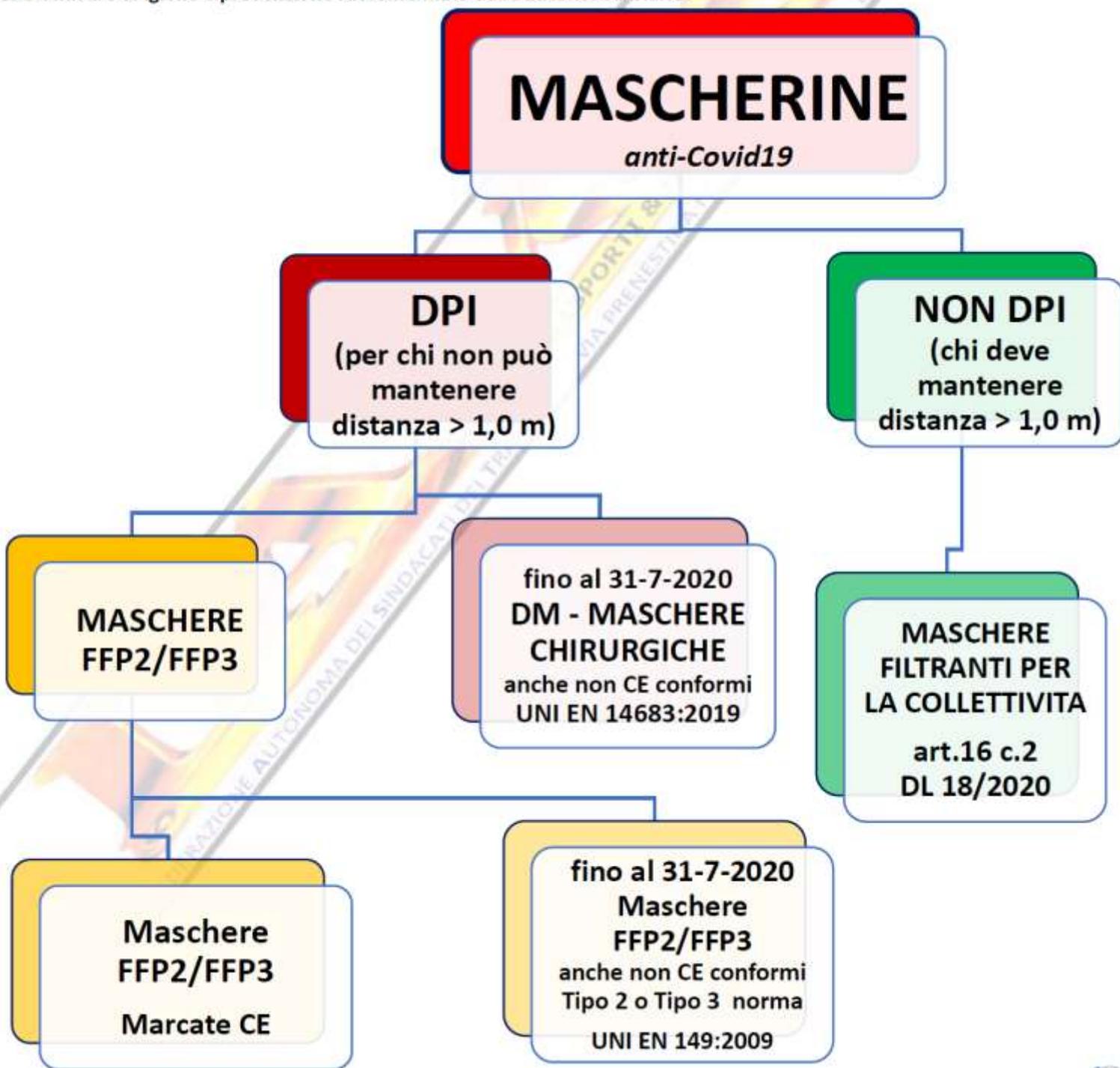
- dell'Istituto Superiore di Sanità ("ISS") per le mascherine chirurgiche prodotte nel rispetto della norma tecnica UNI EN 14683:2019;
- dell'INAIL per i DPI prodotti nel rispetto della norma tecnica UNI EN 149:2009.

Le mascherine per la collettività di cui al secondo comma dell'articolo 16, invece, sono un "terzo tipo" di presidio e come chiarito dalla circolare del Ministero della Salute n. 0003572-P del 18 marzo 2020 (la Circolare n. 3572/2020), possono essere utilizzate da parte di "tutti gli individui presenti sul territorio nazionale", benché "prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio".

Anzitutto, alcuni limiti discendono dalla loro stessa natura, non essendo mascherine chirurgiche ai sensi dell'articolo 15 del Decreto "Cura Italia":

- le mascherine per la collettività **non possono essere utilizzate durante il servizio da operatori sanitari in ambiente medico o assistenziale** (ospedali, guardie mediche, RSA);
- non essendo DPI, **non possono essere utilizzate in ambienti di lavoro dove sia prescritto l'impiego di DPI**.

Si tratta, quindi, di **presidi con finalità precauzionale**, limitati alla generica collettività, per cui, specie negli ambienti di lavoro e nei luoghi pubblici ne sia consentito, o richiesto, l'impiego, deve essere rispettata la distanza di sicurezza interpersonale – che, come raccomandato dalle autorità sanitarie e dai provvedimenti regionali, **deve essere di almeno 1 (un) metro**, salve le ulteriori misure di igiene e prevenzione raccomandate dalle autorità sanitarie.

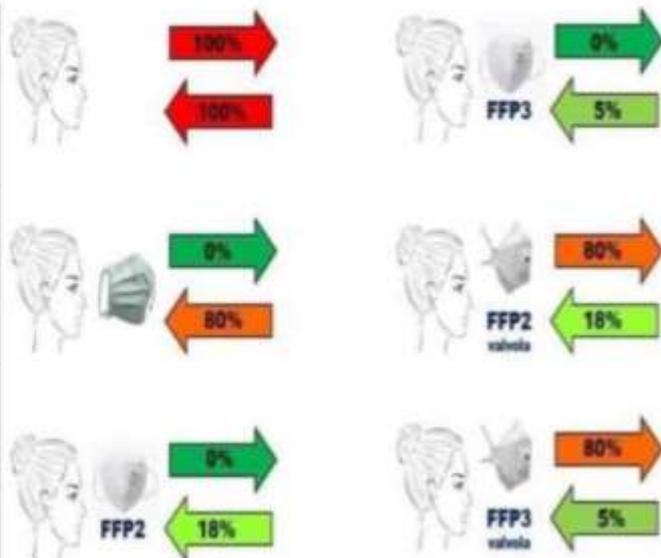


TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE MASCHERINE - DPI

TIPOLOGIE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) RESPIRATORI DA UTILIZZARE DURANTE L'EVENTO EPIDEMICO DA 2019-nCoV

Mascherina chirurgica	
	<ul style="list-style-type: none">• Limita la diffusione nell'ambiente di particelle potenzialmente infettanti da parte di individui infetti o potenziali infetti• Non ha funzione filtrante in fase inspiratoria, pertanto non protegge dall'inhalazione di particelle aeree di piccole dimensioni (aerosols)• Deve essere indossata da individui infetti o potenzialmente infetti
FFP2	
	<ul style="list-style-type: none">• Filtra il 95% delle particelle ambientali con diametro $\geq 0.6 \mu\text{M}$• Se dotata di valvola espiratoria, non ha funzione filtrante in fase espiratoria (la valvola espiratoria è per il comfort dell'operatore)• Deve essere indossata dagli operatori sanitari che assistono individui infetti o potenzialmente infetti
FFP3	
	<ul style="list-style-type: none">• Filtra il 98-99% delle particelle ambientali con diametro $\geq 0.6 \mu\text{M}$• Se dotata di valvola espiratoria, non ha funzione filtrante in fase espiratoria (la valvola espiratoria è per il comfort dell'operatore)• Deve essere indossata dagli operatori sanitari che assistono individui infetti o potenzialmente infetti, in particolare durante manovre che producono maggiore aerosolizzazione (ad es. intubazione, broncospirazione a circuito aperto, broncoscopia)

- OSHA, CDC 2015, Hospital Respiratory Protection Program Toolkit
- HCPAC 2007, 2007 Guideline for Isolation Precautions: Preventing Transmission of Infectious Agents in Healthcare Settings



In relazione all'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie aeree, le maschere semi-facciali possono essere "riutilizzabili" (marcate con la lettera R) o "monouso" (marcate con la lettera NR) oltre ad essere sottoposte a test opzionale relativo ai requisiti di intasamento (marcate lettera "D"). Le semimaschere filtranti devono riportare il codice della normativa EN 149 con l'anno di riferimento, la classificazione FFP, l'indicazione obbligatoria R o NR, e quella opzionale D. Ad esempio, la marcatura EN 149:2001 + A1:2009 FFP2 NR D indica il rispetto della normativa (EN 149:2001 + A1:2009), la tipologia di filtro (FFP2), la classificazione monouso (NR) e lo svolgimento del test opzionale di intasamento (D).

I facciali filtranti FFP2 e FFP3 certificati secondo la norma europea EN 149-2001 (CE) sono sempre più rari, DPI prodotti di tipo 2 (FFP2) si possono ritenere corrispondenti ai respiratori classificati come N95 (normativa USA) e KN95 (normativa cinese) mentre quelli di tipo 3 (FFP3) sono classificati N99 (dalla normativa statunitense) e KN99 (dalle norme cinesi).

Va da sé che la **maschera chirurgica** in ambienti chiusi o quando non si possono mantenere distanze sociali **ha senso solo se tutti i soggetti hanno la maschera chirurgica.**

Mentre la **maschera FFP2 (N95 o KN95) o FFP3 (N99 o KN99)** hanno senso negli ambienti in cui ci siano persone senza mascherine o quando non si possano mantenere distanze sociali da persone prive di mascherine chirurgiche o FFP2/3.

MASCHERINE METODOLOGIA D' USO

L'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale deve essere sempre accompagnato dalle altre misure di igiene quali pulizia e disinfezione delle mani e delle superfici.

La maschera protettiva non può essere usata per più di un turno di lavoro e va sostituita non appena rimossa e/o quando si impregna di umidità.

Non bisogna mai toccare la parte filtrante (né all'esterno, né all'interno) ma deve essere maneggiata per gli elastici o i lacci. Al fine di garantire un uso corretto delle maschere protettive, di seguito si riportano le indicazioni fornite dal Ministero della Salute e dall'OMS:

1. Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con una soluzione alcolica o con acqua e sapone;
2. Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina (tagliarsi barba e baffi);
3. Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza, se necessario farlo, pulire prima le mani con una soluzione alcolica o con acqua e sapone;
4. Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida;
5. Per togliere la mascherina: rimuoverla da dietro (senza toccare la parte anteriore), buttarla immediatamente in un contenitore chiuso, pulire le mani con una soluzione alcolica o con acqua e sapone;
6. Non riutilizzare mascherine monouso.

"La salute (attraverso la prevenzione) è il primo dovere di ciascun lavoratore e cittadino per sé e per la collettività"